

Maxxi

«Per fortuna c'erano i pinoli»

Domitilla ha ventiquattro anni e una bellezza malinconica e sfuggente. È la prima impressione che Margherita De Bac vuole dare ai lettori del suo romanzo «Per fortuna c'erano i pinoli» edito da **Newton Compton**. Per l'autrice, giornalista del *Corriere della Sera* che da sempre si occupa di sanità medicina e bioetica, questo libro è un esordio nella narrativa: i suoi (fortunati) libri precedenti erano soprattutto inchieste, come «Siamo solo noi» e «Noi, quelli delle malattie rare».

Ma anche al centro di questo romanzo c'è una patologia: l'anoressia. Ma il lettore non si aspetti un testo scientifico: questo è un vero romanzo, a cominciare dalla accurata descrizione dei perso-

naggi. Domitilla vive a Roma con la sua famiglia, ha pochi amici e frequenta raramente i giovani della sua età. Ma un giorno conosce Lucia, brillante avvocato quarantenne, e così proprio perché potrebbe essere sua madre, Domitilla, che sembra aver perso la speranza di provare gioia o felicità si apre a quella donna dai modi gentili e accoglienti. Tra le due nasce una curiosità reciproca. Cominciano a parlare e a confidarsi proprio come due vecchie amiche. Domitilla è riservata ma bisognosa di affetto e in Lucia trova comprensione e premure materne. Piano piano le fa capire di avere una storia dolorosa nascosta dentro di sé. Le manca il coraggio di raccontargliela però, e così le consegna il suo vecchio diario. Lucia legge



Il romanzo

Di Margherita De Bac sarà presentato alle 18 nell'Auditorium del Maxxi. Intervengono Giovanna Melandri e Paolo Conti

pagina dopo pagina il racconto dello strazio, della incapacità di uscire dal tunnel dell'anoressia della sua giovane amica e ne rimane turbata. Così cerca di saperne di più sulla sua famiglia e sulla misteriosa Villa Rosa affacciata sul lago di Locarno.

«Per fortuna c'erano i pinoli» sarà presentato alle 18 nella Sala Auditorium del Maxxi (Viale Guido Reni 4). Intervengono, con l'autrice, Giovanna Melandri, Paolo Conti, Margherita Di Rauso e Marco Liorni.

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA